

andrea

che in mezzo a quanti
d'immaginando loro scene dell'arte
dell'immaginazione loro di proprio
a contemplar da loro ancora
di me figurazione
d'immaginato spirito d'arte
d'artista
uno di quelli

lunedì 24 marzo 2008
12 e 42



che d'ora in poi
di consulenza a me dalla mia mente
so' a ricercar di me
quanto d'artista

lunedì 24 marzo 2008
12 e 44



colui che guarda la scena
che di trovar di me dentro la scena
di dimostrar che sono quello
colui
dentro di sé
di me nella sua scena
fa dentro di sé

lunedì 24 marzo 2008
13 e 12

ad esser nella vita
la consulenza a me
dalla mia mente d'instruita

lunedì 24 marzo 2008
13 e 56



il corpo mio occupato
da quanto di pensiero in corso
lunedì 24 marzo 2008
19 e 00

il corpo mio acceso del pensiero in corso
lunedì 24 marzo 2008
19 e 02

di volta in volta
il corpo mio
d'unico pensiero
me lo ritrovo fatto
lunedì 24 marzo 2008
19 e 04

quando trovo il corpo mio completamente occupato nella
parte
lunedì 24 marzo 2008
19 e 06

la consulenza a me che fa la mente
e d'un primordio fatto innescato
lunedì 24 marzo 2008
21 e 06

che a risonar d'itinerario
la mente mia
di consulenza
di dentro del mio corpo
di quanto il tempo delle scene ha scritto
a transustar disegna
lunedì 24 marzo 2008
21 e 08

a consulenza
la mente mia
a scriver del mio corpo
di transustar di percorrente
fa itinerari
lunedì 24 marzo 2008
21 e 10

scena stasera
scena domani
che solo gl'attori
sono diversi
martedì 25 marzo 2008
0 e 00

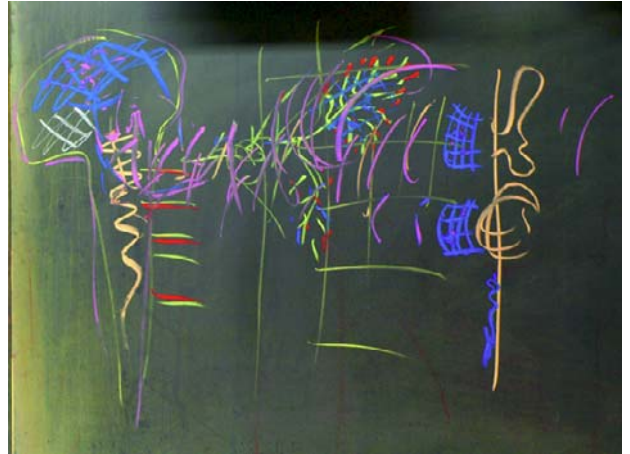
teatro fatto di qui
teatro fatto di là
che di personaggi accinti
d'itinerari
sono all'inerzie
martedì 25 marzo 2008
0 e 02

d'intendersi maestra
soltanto in classe
quando di quanti
disposti a recitar d'alunno ognuno
fanno a completar la scena

martedì 25 marzo 2008
0 e 04

ad incontrar delle commedie
nel corpo mio che mi circonda
transustano dei ruoli

martedì 25 marzo 2008
0 e 06



scena s'accende a virtuale
che poi
la mente a consulente
accende tutto il resto del corpo

martedì 25 marzo 2008
8 e 27

che poi
è d'edonia
che d'avvertire
mi troverò in quel corpo fecondato

martedì 25 marzo 2008
8 e 29

d'ambienti
a rianimar chi sono stato quando
sarò di nuovo dentro di quelli

martedì 25 marzo 2008
8 e 32

le scene prenotate
che a penetrar dentro le quali
ad animare ancora
colui che mi son stato in esse

martedì 25 marzo 2008
9 e 23

scene evocate all'alba
che poi
del giorno
so' quelle a frequentare

martedì 25 marzo 2008
9 e 25

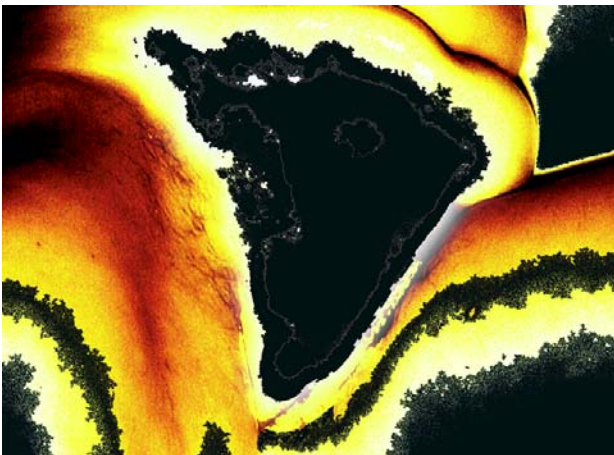
scena evocata
che di migrar d'originale suo concreto
il corpo mio s'accende
come quando
d'originale avvenimento
era dentr'essa
martedì 25 marzo 2008
9 e 28

a immaginare il bar
il corpo mio
d'adesso e qui
già beve il caffè
martedì 25 marzo 2008
9 e 30

a immaginare il luogo
il corpo mio s'accende di come quando era lì
martedì 25 marzo 2008
9 e 32

di dentro il tuo volume
e quanto s'avviene
spettacolo di senso
è quello ch'atteso
martedì 25 marzo 2008
18 e 00

di risonar quanto a piacere
dalla sorgiva a te di tanto
è d'avvertir di luminosità di dentro
che di stupore
lasci che sia
martedì 25 marzo 2008
18 e 02



che a ricercar quanto ti manca
quello da fuori
fa la sola chiave adatta
martedì 25 marzo 2008
18 e 04

che a passeggiar pel corso
sei d'occhi a vedetta
e di brillar d'addome fatta
martedì 25 marzo 2008
18 e 06

di virtualità
m'appare la scena
ma poi
il corpo mio
di concretezza
a quella scena
l'avverto già all'azione
martedì 25 marzo 2008
22 e 00

la scena evocata
m'è fuori la pelle
ma il moto evocato
m'è dentro la carne
martedì 25 marzo 2008
22 e 02

il volume mio di dentro la pelle
di moto s'avviva e m'avverto
che la virtualità di scena
m'è fuori la pelle
martedì 25 marzo 2008
22 e 04

so distaccarmi da una scena evocata
ma come faccio a distaccarmi dalla carne mia d'accesa
martedì 25 marzo 2008
22 e 06

sono diverso dalle scene che ho intorno
ma del corpo
sono fatto d'essa
martedì 25 marzo 2008
22 e 08

la carne del mio corpo
quando d'evocazione vie' accesa
martedì 25 marzo 2008
22 e 10

la scena virtuale ch'avverto intorno alla mia pelle
è diversa dal volume vivente del mio corpo
martedì 25 marzo 2008
22 e 12

che per capire il corpo mio
me
debbo concepire d'essere diverso dalla carne del mio
corpo
martedì 25 marzo 2008
22 e 14

di virtualità
tra il corpo mio e quanto intorno
di metafisicità
tra me e il corpo mio vivente
martedì 25 marzo 2008
22 e 16

sottomissione sua
che ad aspettar della risposta
dello piacere suo
è lui che voglia a lei di provocare
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 16

che di sembrare a lei di sano e giusto
dov'è che prende il sillabario
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 17

che a star di sana e sciolta
d'aver raggiunto
s'avverte anche d'orgoglio
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 18

d'equilibrar di lei l'addome
di mosse a richiamare in lui
benevolenza a manovrar dentro di lei
s'aspetta
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 19

di nascere sottratta
che poi ogni volta
della benevolenza sua di maschio
danza per lui
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 21



maschio gentile che sia all'avvio
che lei
d'affido all'estro di lui
sarà d'appesa ai doni che lui
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 23

a concepir di quanto della risposta a che le manca
servilità gli porge
a di caderlo dentro di lei
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 25

che lui
a praticar solo di maschio
e a non chiamare il nome di lei
lei s'abbandona
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 27

che lei
a rimaner dello stupore assorta
a non chiamar per nome sé stessa
non si confligge
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 29

che senza nome e senza soggetto
solo così
a rimaner centro ch'avverte
sa essere assorta
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 31

assorta nel rumorar di dolce la carne
d'esser colei del giorno e della vita con quanti
d'oblio scompare
e a rimaner solo che avverte
là torna e ritorna
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 33

e a rimaner d'anonimato anche per lui
del dolce rumorar della sua carne
ad ascoltar del melodiare
d'oblio
torna di fuori a tutti i suoi d'altrove
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 34

centro di scena
senz'esser più di scena
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 35

di talamo sconnesso
a scomparir l'altrove
non si ricorda più chi sia
mercoledì 26 marzo 2008
8 e 41

allo stupore
sono totale
ma d'incontrar sociale
sono un soggetto

mercoledì 26 marzo 2008
8 e 45

ad essere qui
d'altrove
è di virtualità anche d'adesso

mercoledì 26 marzo 2008
14 e 43

ad esser qui
il corpo mio di carne
ad evocar di mosse
nulla s'acceso

mercoledì 26 marzo 2008
14 e 45

ma di virtualità
d'altrove
le mura mi so' d'intorno

mercoledì 26 marzo 2008
14 e 47

che a risonar di dentro del luogo
se pur solo proietto
a risonar di transustare
di dentro d'altrove
so' pure i passi

mercoledì 26 marzo 2008
14 e 49



che il corpo mio
d'emulazione compie
e ad evocare ancora
di virtuale
di sé
trova il baricentro al luogo

mercoledì 26 marzo 2008
14 e 51

quadri virtuali
e quadri del corpo mio di dentro
che d'evocare
transusta d'emulare

giovedì 27 marzo 2008
19 e 39

di virtualità il teatro
è senza scene
che il corpo mio
a transustar
m'è ritornato a solo sé stesso

giovedì 27 marzo 2008
21 e 42

il corpo mio
mima sé stesso

giovedì 27 marzo 2008
21 e 44

il corpo mio
emula sé stesso

giovedì 27 marzo 2008
21 e 46



giovedì 27 marzo 2008

le reti mie del corpo
quando copiano sé stesse

venerdì 28 marzo 2008
7 e 59

quando le reti mie del corpo
è a segnalar solo sé stesse
la mente mia
a me rimanda nessuno

venerdì 28 marzo 2008
8 e 19

la mente mia
il corpo mio
me lo riaccende di solo sé stesso

venerdì 28 marzo 2008
8 e 32

che il corpo mio
per quanto a me
m'appare spoglio del dopo

venerdì 28 marzo 2008
8 e 34

che a rimanere qui dentro la pelle
ad innescar dei viaggi
di mio
manco completo

venerdì 28 marzo 2008
8 e 36



padre nostro che sei d'immenso
di tutto quanto ho di disposto a funzionare
ad ignorar passi che compie
d'attesa a rimaner soltanto
so' stato d'edonia

venerdì 28 marzo 2008
21 e 35

recinti mentali

sabato 29 marzo 2008
capannelle 9 e 31

di percorrenza a intorno
circuiti mentali

sabato 29 marzo 2008
10 e 08

circuiti mentali
che di reticolati
ad impedir passi di oltre
so' fatti trapassati

sabato 29 marzo 2008
10 e 10

del prima d'incontrar scenari e locazioni d'essi

sabato 29 marzo 2008
12 e 30

quando quello che m'è nato dopo
ancora non c'era

sabato 29 marzo 2008
12 e 32

scene d'adesso
e il ritrovarmi vivo dentro di queste

sabato 29 marzo 2008
montecompatri 16 e 35

a prender parte
che dentro il mio spazio
di vettorial
mi trovo indetto

sabato 29 marzo 2008
montecompatri 16 e 37

piano a vettore
che di precedere m'inseguo
e quanto di prima
non mi ricordo

sabato 29 marzo 2008
montecompatri 16 e 39

cieco di quanto era prima
oramai
c'è l'emozione a provocar l'attese

sabato 29 marzo 2008
montecompatri 16 e 41

quando d'abbrivo

domenica 30 marzo 2008
15 e 19

che di lasciar della canalità l'inerzia
fa lampo di buio

domenica 30 marzo 2008
15 e 21

canalità d'inerzia
e della mera ad essa

domenica 30 marzo 2008
15 e 23

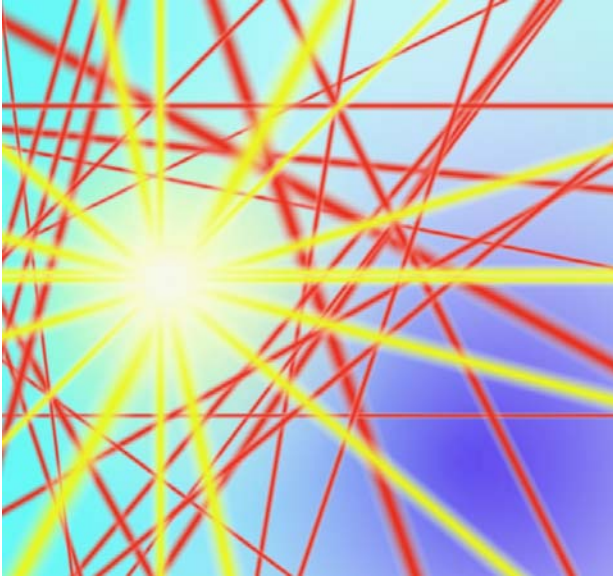
ambrosi

canalità primordia
e del centrar verso alla luce

domenica 30 marzo 2008
15 e 27

che ad avvenir la rotta
è il mantener la mera a incontro

domenica 30 marzo 2008
15 e 29



ma come nasce una mera

domenica 30 marzo 2008
15 e 31



tra quanto evocato da dentro
e quanto ad incontrar da intorno
se di mirar tra loro a coincidenza
nasce una mera

domenica 30 marzo 2008
16 e 40

ad affilar l'evocazione dentro ad intorno
del risonar d'allineamento
canalità d'abbrivo nasce
e a me
mera s'infonde

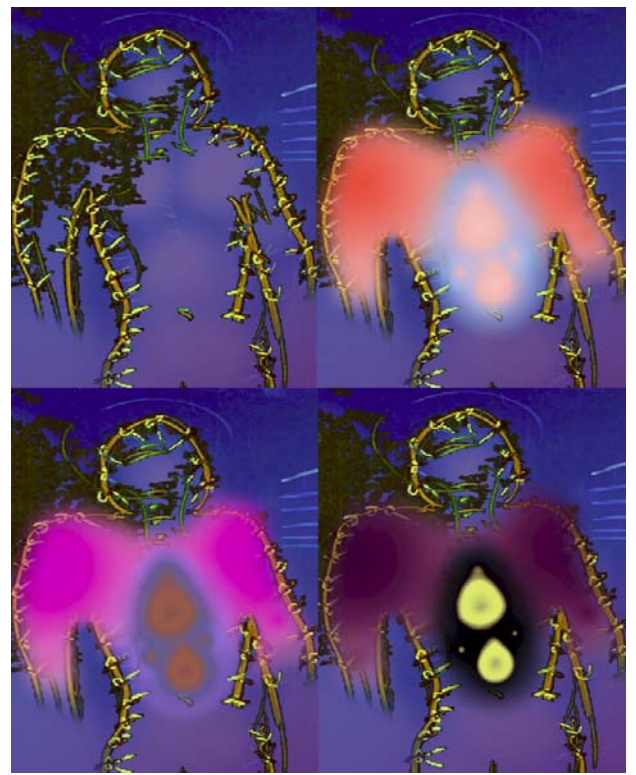
domenica 30 marzo 2008
16 e 42

dell'utopia di me
e delle mere

domenica 30 marzo 2008
18 e 15

a non badar da me delle mie mere
ad eseguir solo l'abbrivi
al corpo mio di mosse
fo solo d'assistente

domenica 30 marzo 2008
18 e 20



quadri d'umore
che me
a comparir di mera
m'avverto d'abbrivo

domenica 30 marzo 2008
21 e 20

che i divenire mera
me li trovai già fatti d'abbrivo

domenica 30 marzo 2008
23 e 04

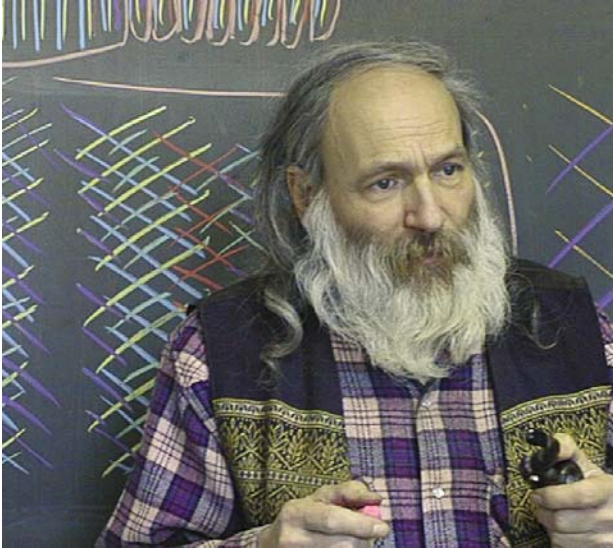
e degli spazi in quanti e degl'abbrivi e delle mere e dei capitarci dentro	domenica 30 marzo 2008 23 e 06	padre nostro che sei d'immenso a non capir quanto di suo e quanto di mio di raddoppiar l'orchestrazione ancora non so dell'armonia che voglio	lunedì 31 marzo 2008 23 e 14
mere ed abbrivi e senza l'utopia di sé	domenica 30 marzo 2008 23 e 08	a tirar su le forze alla scrittura di trascinar della matita nulla m'è di richiamo	martedì 1 aprile 2008 7 e 55
l'utopia di me e chi come me a chiacchierar dall'utopia di sé	lunedì 31 marzo 2008 13 e 50	che la lavagna mia delle presenze non s'è d'esposto mere e canalità d'abbrivo	martedì 1 aprile 2008 7 e 57
da dentro del corpo ognuno dell'utopia di sé far dirimpetto	lunedì 31 marzo 2008 13 e 52	a non aver mere d'esposte so' di presenza a nulla	martedì 1 aprile 2008 7 e 59
d'interpretar che t'avveniva dentro dal mondo intorno a te hai attinto le notizie	lunedì 31 marzo 2008 15 e 00	di quando con te desideravo il dopo ad evocar chi fossi allora per quello nella presenza tua ad incontrare te d'adesso m'avverto ristretto	martedì 1 aprile 2008 21 e 02
che poi a ricercar quanto da intorno di quelle informazioni ad animar delle tue mosse all'ottener delle risposte di te hai fatto le tue offerte	lunedì 31 marzo 2008 15 e 02	quando le lavagne mie propriocettive ad evocar di nulla nulla d'abbrivo e nulla mera m'aspetta	mercoledì 2 aprile 2008 14 e 46
femmine e maschi in calore che a interpretar cosa servisse a far viaggi d'ulisse d'amore si son fatti tutti mignotte	lunedì 31 marzo 2008 15 e 04	il corpo mio propriocettivo non ha d'impegno	mercoledì 2 aprile 2008 14 e 48
il corpo mio del tempo dell'evoluzione è il frutto e del suo viaggio d'autonomia s'è fatto	lunedì 31 marzo 2008 23 e 02	il corpo mio quando è d'attivo e quando il corpo mio ha nulla da fare	mercoledì 2 aprile 2008 14 e 50
che poi dentr'esso così come ch'è fatto sono arrivato me	lunedì 31 marzo 2008 23 e 04	quando il corpo mio chiede a me di comparire al fronte	mercoledì 2 aprile 2008 14 e 51
		e quando il corpo mio ha nulla da fare me lontano dal fronte resto infossato	mercoledì 2 aprile 2008 14 e 52

mere che c'è
e quando non c'è

mercoledì 2 aprile 2008
14 e 54

di dove sto andando
parlando alla lavagna

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 33



di lì
dov'è che passo
che dell'argomentar
sono d'andando

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 35

il corridoio aperto
che di colui del paradiso
la dimensione me
è senza più gl'io

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 37

di ritrovar la trasparenza agl'io
di navigar del paradiso
se pur so' ancora distante
di dimensione torno

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 39

da me
a riveder le stelle
di ritrovar del paradiso
so' separato solo da un'ampolla

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 43

fatta di vita e fatta degl'io
l'ampolla mia
è immersa al paradiso

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 44

che quando a me divie' di trasparir l'ampolla
la dimensione mia
d'unificata
fa di tornar del paradiso

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 45

di trasparir l'identità fatte di io
torno d'immenso

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 46



del corpo mio
quando vive da sé
che fermo o in movimento
dei moti suoi a scandimento
son solo i primordi

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 49

il corpo mio di mezzo
che volta per volta
dei primordiar
di percorrenza
ritrova ad emular piste già fatte

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 51

finalità degl'io
e dei primordi

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 52

finalità degl'io
e dei rami fatti di homi

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 53

finalità di me
e dell'immenso

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 54

finalità di me che attraversando io
e della socialità di uomo

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 55

la vita mia dell'attenzioni
quando d'un io
e quando di me

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 57

andri

d'utilizzar strumenti e a manovrarli
che corridoio è aperto
e il ripartir da qui

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 16 e 59

richiami da intorno
che di saltar l'elaborato
d'intenzionalità
m'è già propriocettiva

giovedì 3 aprile 2008
8 e 45

il corpo mio mentale
a divenir d'opaco io
fa me d'isolato

mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 17 e 03



a divenir di trasparenza l'idee
se pur so' ancora qui di circoscritto
torno libero d'immenso

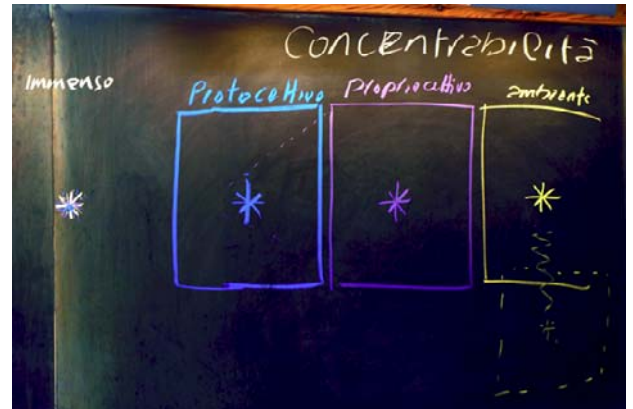
mercoledì 2 aprile 2008
montecompatri 17 e 05

scene incomprese
che a pattuir tra loro
ad indicar dove sarò dopo
mi rendono impressioni

giovedì 3 aprile 2008
8 e 33

tra la conoscenza incompresa
e ciò che mi sarà d'ambiente
m'è tutto pretrattato

giovedì 3 aprile 2008
8 e 35



d'abbandonato protocettivo
d'elaborar si fa senza di me

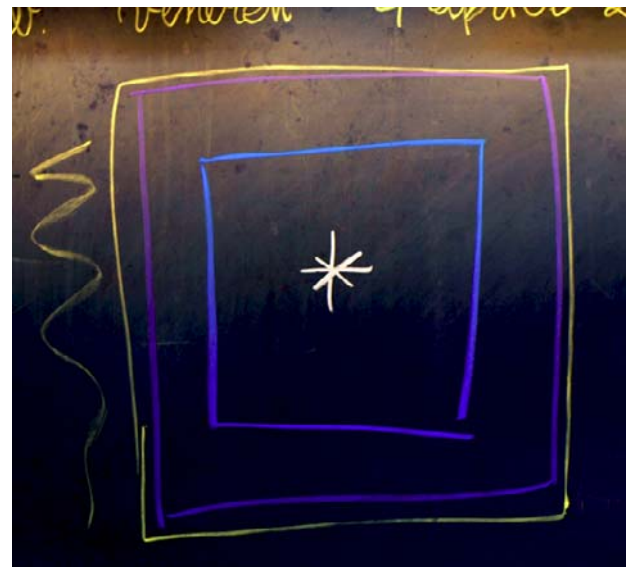
giovedì 3 aprile 2008
8 e 37

navigar protocettivo
prima che a divenir propriocettivo

giovedì 3 aprile 2008
8 e 38

che quando fui d'allora
dell'attenzione mia
mi ritrovai soltanto propriocettivo

giovedì 3 aprile 2008
8 e 40



luoghi finali
e del cercarmi in essi

giovedì 3 aprile 2008
8 e 41

che ancora oggi
a rimaner propriocettivo attento
d'intenzionalità che mi ritrovo fatte
me
so' sempre in ritardo

giovedì 3 aprile 2008
8 e 43

germi d'indizio
protocettivo espande
e a colorar dell'invasione
propriocettivo fa divenire

giovedì 3 aprile 2008
8 e 46

richiami ed esecutività

giovedì 3 aprile 2008
8 e 44

che di montar del risonare a scaturir di mille scene fa le scintille	giovedì 3 aprile 2008 8 e 47	germe ed ambiente che a risonar sempre più forte ad innalzar della gaussiana volta per volta fui d'unico modo	domenica 6 aprile 2008 17 e 28
me fatto d'immenso che a penetrar dentro dell'homo d'oblio d'immenso negli spiragli fo il risalire	venerdì 4 aprile 2008 8 e 27	che poi a non capir di mio quegl'unicì modi ospite sempre di me fui sempre senza pretese	domenica 6 aprile 2008 17 e 30
circoscritto di homo di ritrovarmi oblio d'oblio di nostalgia d'immenso faccio il nocchiero	venerdì 4 aprile 2008 8 e 30	che quando d'allora a ricercar d'ospitalità costante eran le scene e i personaggi d'esse e non chi fossero prima e dopo di esse	domenica 6 aprile 2008 17 e 32
dei germi e dell'accrescer di risonare	sabato 5 aprile 2008 23 e 38	che a rimaner là dentro mi feci anche di servo	domenica 6 aprile 2008 17 e 34
primordio sempre maturo che poi della memoria	domenica 6 aprile 2008 17 e 20	a ritrovarmi dentro una scena che solo ad altri la vidi vissuta	domenica 6 aprile 2008 17 e 40
scene a completar primordio che del piacere a germinar di solo quello fa sedimentò i punti	domenica 6 aprile 2008 17 e 21	chi da dentro il pupazzo festeggiato che poi anche me di dentro il pupazzo festeggiato	domenica 6 aprile 2008 17 e 42
che poi di rieditar la storia a ritrovar netto il piacere d'isolamento so' solo in quanto	domenica 6 aprile 2008 17 e 22	chi da dentro il pupazzo con il piacere dentro che poi anche me di dentro il pupazzo con il piacere dentro	domenica 6 aprile 2008 17 e 44
a non aver d'un'altra storia in corso di dentro in essa m'è d'unico modo	domenica 6 aprile 2008 17 e 24	l'umoralità dentro il pupazzo	domenica 6 aprile 2008 17 e 50
quando d'allora d'un modo alla volta	domenica 6 aprile 2008 17 e 26	come distinguo le umoralità di dentro il mio pupazzo	domenica 6 aprile 2008 17 e 52
		le umoralità dentro del mio corpo	domenica 6 aprile 2008 17 e 54
		i colori che assume il volume del mio corpo	domenica 6 aprile 2008 17 e 56

ambis

a risvegliar germi di dentro
dell'indiziar da intorno
lo risonar s'espande fino a dei moti

domenica 6 aprile 2008
19 e 23

d'innescar dei risonare
a baciare quanto da intorno
germi s'accresce

domenica 6 aprile 2008
20 e 00

reticolar fatto d'antenne
che ad innescar
poi sona tra loro

domenica 6 aprile 2008
20 e 56



a guardar te mentre trastulli
di te
fai te
solo del corpo

domenica 6 aprile 2008
22 e 21

tracce dai germi
che ad innescar fatto da indizi
d'espander risonare fino alla pelle
e i colora del corpo mio propriocettivo
e i rimaner dentro le tracce

lunedì 7 aprile 2008
14 e 45

a non accorgermi dei germi
m'accorgo a quanto d'espansione
m'è giunto già fino alla pelle

lunedì 7 aprile 2008
15 e 07

a perdermi il costrutto
di quando il corpo mio è già programmato
so' dentro sul palco

lunedì 7 aprile 2008
15 e 11

del corpo mio
e degli eventi in questo

lunedì 7 aprile 2008
15 e 22

ma poi
com'è che me lo avverto

lunedì 7 aprile 2008
15 e 24

che d'avvertir quanto s'avviene
mi ci ritrovo dentro

lunedì 7 aprile 2008
15 e 26

tra me e quanto del corpo mio che si funziona
e del passar la disgiunzione

lunedì 7 aprile 2008
15 e 28

che fui a chiamar piacere
che fui a chiamar di dispiacere
ma trovo solo il telone
e del volume mio d'assistere
resto scomparsa

lunedì 7 aprile 2008
15 e 30

sono assoluto
e d'appoggiar potrei soltanto
d'altro assoluto

lunedì 7 aprile 2008
15 e 32

del funzionar del corpo mio d'intelligenza
d'intelligenza sua che m'utilizzo
d'aver copiato fatto d'appunti
ora conosco

lunedì 7 aprile 2008
15 e 33

e me
dov'è che so' appostato

lunedì 7 aprile 2008
15 e 36

